

LA STAMPA

06/02/2014

Frane e alluvioni senza fine, 12mila vittime in 100 anni

Primo webdoc su dissesto idrogeologico, già 110 eventi quest'anno



Roma, 6 feb. (TMNews) - Frane e alluvioni in Italia continuano ad aumentare, da poco più di 100 eventi l'anno tra il 2002 e il 2006 siamo gradualmente arrivati ai 351 del 2013 e ai 110 solo nei primi 20 giorni del 2014. Ad essere in gioco non è solo la salute del nostro territorio, ma anche la vita dei cittadini: negli ultimi 12 anni hanno perso la vita 328 persone. Sono alcuni dei dati raccolti in #DissestoItalia, la prima grande inchiesta multimediale sul dissesto idrogeologico presentata oggi a Roma da Ance, Architetti, Geologi e Legambiente e realizzata da un gruppo di giornalisti indipendenti di Next New

Media.

Con l'obiettivo di fare luce su cause e dimensioni del fenomeno in Italia, ma soprattutto di proporre soluzioni concrete e condivise, imprenditori, professionisti e ambientalisti hanno collaborato per tre mesi realizzando un reportage attraverso i luoghi simbolo del dissesto. Analisi, immagini, dati e testimonianze sono state raccolte in un webdoc (www.dissestoitalia.it) e verranno diffusi e utilizzati per sensibilizzare politica, istituzioni e opinione pubblica.

Secondo il nuovo rapporto Ance-Cresme sul dissesto idrogeologico in Italia, presentato anche questo oggi, dal 2002 a oggi si sono verificati quasi 2mila episodi di dissesto e il 2013 ha fatto registrare un triste primato con 351 eventi tra frane e alluvioni. Nel gennaio 2014 in soli 23 giorni (data dell'ultima rilevazione) si sono registrati 110 episodi in tutto il territorio italiano. In poco più di 100 anni ci sono stati 12.600 tra morti, dispersi o feriti e più di 700mila sfollati a causa del dissesto. Tra il 2002 e il 2014 si contano 293 morti, 24 solo l'anno scorso.